

Donazione di strumenti medici a Pediatria

«Boys», il gol più bello per i bambini malati

Eclatante e consolante testimonianza del più vero spirito sportivo, i «Boys» non solo ci ricordano che non tutte le tifoserie si comportano nello stesso modo, ma rappresentano anche un'eccellente testimonianza di solidarietà e di impegno sociale, dei quali hanno dato prova in più occasioni.

I giovani sostenitori del Parma Calcio si sono infatti dimostrati sensibili non solo alle vicende della compagine «crociata», ma anche alla sorte di tante persone bisognose di aiuto, perché sofferenti di particolari e delicate patologie. Di recente, dunque, questo gruppo di autentici sportivi ha deciso di allestire una lotteria benefica, destinando una parte del ricavato all'ac-

quisto di due pulsossimetri Minolta, modello Pulsox-3, con relativi accessori e due sensori a dito, per il monitoraggio dei pazienti ambulatoriali e ricoverati presso la Struttura semplice

fibrosi cistica dell'Azienda

ospedaliero-universitaria di Parma. Alla consegna degli strumenti medicoscientifici erano presenti: una nutrita rappresentanza dei «Boys», Giuseppe Ceresini e Pasquale Apruzzese dell'Associazione emiliana fibrosi cistica, il professor Sergio Bernasconi direttore del Dipartimento materno infantile, oltre, naturalmente, al professor Gianluigi Grzincich responsabile del reparto.

Proprio il professor Grzincich, dopo aver espresso la propria soddisfazione e aver ringraziato i «Boys» per i graditi doni (dei quali ha illustrato l'importanza della loro funzione), ha tracciato una breve storia della fibrosi cistica. Si tratta di una malattia ereditaria, evolutiva, caratterizzata dalla produzione di muco

denso, vischioso, che tende ad ostruire i bronchi ed i dotti del pancreas. La patologia si manifesta solitamente entro i primi anni di vita (talora più tardivamente), danneggiando soprattutto l'apparato respiratorio e interferendo con la digestione. I sintomi più frequenti sono tosse persistente, bronchiti ricorrenti alvo irregolare, difficoltà nella crescita. La fibrosi cistica può esprimersi con maggiore o minore gravità in individui diversi e viene pertanto trattata con un approccio terapeutico molteplice, che può variare da soggetto a soggetto. Le terapie che solitamente vengono som-

ministrate sono fisiokinesiterapia, antibiotici, estratti pancreatici e polivitamine. Il decorso e la prognosi della fibrosi cistica sono notevolmente migliorati negli ultimi decenni anche se l'aspettativa di vita è comunque inferiore a quella della popolazione generale.

Anche «Boys», con un breve comunicato, hanno voluto esprimere il loro grazie ha coloro che sostenendoli, gli hanno permesso di poter donare le attrezzature.

«Grazie alla gente di Parma, per l'ennesima volta disponibile e generosa nei confronti di chi si è prodigato nella vendita dei biglietti; al Bar Gianni sponsor dell'iniziativa, e agli esercizi pubblici che ci hanno ospitato; all'Associazione emiliana fibrosi cistica per l'impegno, la passione e la serietà con cui svolgono il proprio compito nei confronti di chi soffre di questa malattia. Pronti ad aiutare chi ha bisogno, porgiamo la nostra solidarietà a chi in questo momento è ospite presso l'istituto ospedaliero cittadino».

Roberto Ghirardi



Da sinistra, Apruzzese, Grzincich, Ceresini e Bernasconi.

